

PATRIMOINES EN CHEMIN

PERCORSI LUDICO-CULTURALI PER FAMIGLIE IN VALLE D'AOSTA

Percorsi realizzati dall'Assessorato Istruzione e Cultura della Regione autonoma Valle d'Aosta e co-finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del progetto di cooperazione territoriale transfrontaliera ALCOTRA 2007-2013 n. 100 "Patrimoines en Chemin"

Care famiglie, cari bambini,

con **Patrimoines en chemin**, vi invitiamo a

percorrere, in nostra compagnia, itinerari culturali, creati

apposta per voi, che vi permetteranno di scoprire, grazie ad

un approccio ludico e stimolante, l'immenso patrimonio culturale

della "civilisation" alpina, nascosto qui nel cuore dei seguenti comuni...

Laurent Viérin

Assessore all'Istruzione e Cultura della Regione autonoma Valle d'Aosta

01



Hône
• Comune 0125.803132
• Ufficio del turismo di Pont-Saint-Martin 0125.804843
www.comune.hone.ao.it

Il Sentiero della Serre-de-Biel, ovvero il Cammino del Piccolo Grande Mondo

Questo sentiero prende il nome dalla zona geografica lungo la quale si sviluppa. Una **serre** (cioè una cresta, un crinale) che ospita un bosco invaso da faggi e che dal 1890, data la posizione strategica sovrastante il Forte di Bard, iniziarono a fortificare. Sulla mulattiera tracce di un passato militare, certo, ma qui chi si racconta per voi è la Natura. Incontrerete **installa-stazioni**, veri e propri **oracoli**, custoditi da piccoli insetti che vi sveleranno frammenti di saggezza popolare, densi di montagna e di natura, da portare con voi e meditare... Salendo su, ancora più su, fuori dagli alberi, fino in cima al Grand-Château, per ammirare un panorama mozzafiato.

02



Il Sentiero delle Otto Sorelle ovvero il Cammino verso Pourcil

L'identità di questo sentiero è legata alla storia di una famiglia che un tempo viveva nel villaggio che troverete in cima a questo stesso cammino: Pourcil. Un padre e ben otto figlie. Otto ragazze da maritare, otto ragazze che alla vita di famiglia dovevano contribuire. Ognuna delle **case/installazioni** che incontrerete lungo il cammino (alcune le vedrete davvero con gran facilità, per altre dovrete "aguzzare" un poco la vista!) rappresenta una sorella, delegata dal padre a certe specifiche mansioni, unica per carattere e nel modo di esprimersi. È questo percorso un omaggio a tante figure femminili, note e ignote, che hanno vissuto in questa zona, non solo nel villaggio di Pourcil, ma in tutto il comune di Hône. Un cammino tra poesia e vita rurale per un tributo alla figura femminile, alla donna di montagna.

03



Acqua in scena

Essere o non essere... Una goccia d'acqua?! Mi presento, sono **Gotta**, sono una goccia scaturita dalla roccia. Mi piace recitare, cambiare forma e costume, dal bianco algido della neve alla leggerezza del vapore. Mi piace andare a zonzo, esplorare le viuzze del capoluogo di Brusson, alla scoperta di angoli particolari, pezzetti di storia. La storia... è come una lunga "pièce", piena di spunti, e io, che sono l'**Acqua in scena**, ho trovato un regista d'eccezione: San Maurizio, il santo patrono di questo comune, che sa tantissime cose! Il percorso che ti proponiamo è un po' come un labirinto, pieno di cifre e scritte da decifrare: armati di matita e ingegno, il sipario si apre, il protagonista sei tu!

04



Acqua in vetta

Che fatica risalire la corrente... Non sono un salmone, io! Sono **Gotta**, la goccia d'acqua birichina, che scappa e poi ritorna! Non ti preoccupare, non tutte le gocce sono così monelle... Ci sono acque "addomesticate", convogliate nell'acquedotto o nei ruscelli; ci sono acque davvero particolari, come quella ferruginosa, che ti mostrerò lungo l'itinerario. E dove non c'è acqua... proviamo a sognarla, attraverso i suoni di una fantastica fontana sonora! Dopo tutta questa strada, ecco l'**Acqua in Vetta!** Arriveremo assieme a Salomon, l'alpeggio che sovrasta il comune di Brusson e da dove potrai vedere altre forme d'acqua, imbrigliate in ruscelli storici, in steli di ferro che servono ad irrigare o trasformate in neve per lo spasso degli uomini. Ma... parlo sempre e solo di me: guardati attorno e lascia che il paesaggio circostante ti riempia lo sguardo, fino a traboccare!

Brusson
• Comune 0125.301004
• Ufficio del turismo di Brusson 0125.300240
www.brusson.org

05



La via dei sabotiers

Tsac...tsac... che cos'è questo rumore sinistro? È un **sabotier** che sta lavorando! Che paura... Lo dico perché io sono un tronco di pino cembro, mi chiamo **Aroula** e prima di finire ai piedi di qualcuno sotto forma di **sabot** vorrei tanto poter fare un giro per Antagnod e scoprire **La via dei sabotiers!** Torna con me indietro nel tempo e vivi una gara di **tsaretón** sulla mulattiera (carretti carichi di **sabots**, ovviamente!), i riti legati alle stagioni e alle tappe della vita, i lavori della campagna e dei mulini... Dalla suggestiva piazza della chiesa di Antagnod all'ormai silenzioso mulino di Pilaz potrai scoprire nuovi angoli, nuove prospettive, che dalla solita strada non si possono vedere!

06



Giacimento di tesori

Chi lo dice che i tesori sono sulle isole o nei galeoni dei pirati? O nascosti sotto gli arcobaleni? I tesori si possono trovare nei boschi, dove sono nato io, **Aroula!** Non parliamo di pietre preziose, gioielli o monete, ma di materie prime necessarie alla vita del villaggio. Hai fame? Hai bisogno di una pentola per fare da mangiare, e la pentola la puoi fare con la pietra ollare. Hai freddo? Puoi scaldarti col carbone o costruirti un robusto riparo utilizzando la calce... Sei triste? Puoi farti un giretto sulle alte vie, ripercorrendo i passi dei primi turisti e goderti un panorama unico al mondo! Insomma, questo bosco di Saint-Jacques è proprio un **Giacimento di tesori**. E la passeggiata ti metterà alla prova, vediamo se sei un buon alpinista...

Ayas
• Comune 0125.306735
• Ufficio del turismo di Ayas 0125.307113
www.comune.ayas.ao.it

07



Il Sentiero di Eve Verda (Acqua verde) ovvero il Cammino Incantato

Un sentiero, dove tutto, una volta attraversato un magico castagno secolare, diventa davvero sorprendente. Un percorso alla scoperta di un bosco che nasconde segreti... stupefacenti! Qui c'è acqua che vi scorre, ma non un'acqua qualsiasi! In alcuni punti, l'acqua trasforma il suo colore assumendo sfumature mai viste! Qui ci sono minerali, ma non minerali qualsiasi! Ci sono pietre dall'incredibile e rarissimo colore viola intenso! Qui c'è un Bosco, ma anche un BoscoSotto e un BoscoSopra, che custodisce storie che non aspettano altro che di poter essere raccontate! Questo è... tutto da scoprire!

Saint-Marcel
• Comune 0165.768801
• Ufficio del turismo di Aosta 0165.236627
www.comune.stmarcel.ao.it



HÔNE

- Sentiero della Serre-de-Biel *ovvero* Cammino del Piccolo Grande Mondo
- Sentiero delle Otto Sorelle *ovvero* Cammino verso Pourcil

BRUSSON

- CAPOLUOGO
Acqua in scena
- SALOMON
Acqua in vetta

AYAS

- ANTAGNOD
La via dei *sabotiers*
- SAINT-JACQUES
Giacimento di tesori

SAINT-MARCEL

- Sentiero di Eve Verda *ovvero* Cammino Incantato
- Cammino delle Slitte *ovvero* Sentiero dal Paese al Santuario di Plout verso il Sentiero di Enchasaz

VALGRISENCE

- Sentiero Dze Ario *ovvero* Cammino dell'Oca
- Sentiero delle Orme *ovvero* Cammino del Col du Mont

AVISE

- La strada, il ponte, il castello. Dai Romani al Medioevo



Percorso	Quota di partenza (m s.l.m.)	Dislivello (m)	Tempo medio di percorrenza (ore - minuti)	Percorribilità	Accesso disabili (S=SI - N=NO - P=Parziale)
01	1.415	235	45'		N
02	553	414	1h20'		N
03	1.290	60	2-3h		P
04	1.290	370	2-3h		P
05	1.712	202	2-3h		P
06	1.685	385	3-4h		P
07	963	407	2h		N
08	620	343	1h20'		N
09	787	60	2-3h		P
10	1.664	-24	40'		S
11	1.988	679	2h		N



Infoculture 0165.265113 • infoculture@regione.vda.it
 L'e-book della pubblicazione-guida dei percorsi ludico-culturali transfrontalieri, «L'allegria spedizione», è scaricabile gratuitamente all'indirizzo: www.bookrepublic.it/books/publishers/Priuli%20&%20Verlucca/

08



Saint-Marcel
 • Comune 0165.768801
 • Ufficio del turismo di Aosta 0165.236627
www.comune.stmarcel.ao.it

Il Cammino delle Slitte ovvero il Sentiero dal Paese al Santuario di Plout verso il Sentiero di Enchasaz

Questo cammino ha, come tutti i cammini d'altronde, due sensi di marcia: salire e scendere. Il percorso in salita evoca, attraverso le varie stazioni di sosta, le processioni religiose che un tempo andavano al santuario di Plout: immaginate file e file di fedeli, tra litanie e canti, croci e stendardi, serpeggiare su questa mulattiera... Immagini di un tempo non così lontano, che riproponiamo per una contemplazione del paesaggio. Se invece il sentiero lo imbroccherete in discesa nelle stesse stazioni di sosta scoprirete storie legate alle grandi slitte da lavoro, le *leudze*, con cui i contadini di qui trasportavano legname, fieno e prodotti alimentari: immaginate montanari salire dal paese lenti e chini con queste slitte in spalla; immaginateli scendere scivolando su queste antiche pietre, che si dice siano state posate già nel lontano medioevo, con grossi e ingombranti carichi! Il Sentiero di Enchasaz vi porterà invece a scoprire un piccolo delizioso villaggio, Enchasaz appunto, che fra le sue antiche architetture cela storie di pane, di latte e di vino. Suggestioni poetiche e gustose sulle tracce dell'antico forno, della latteria e delle osterie che un tempo pulsavano di vita.

09



Avisse
 • Maison de Mosse 0165.91251
 • Biblioteca 0165.91172
www.comune.avisse.ao.it

La strada, il ponte, il castello. Dai romani al medioevo

Ohi... ohi... ohi... che male alla testa! Rotola di qua, rotola di là, fai la pietra di volta, fai la pietra d'angolo... che vita avventurosa la mia! Sono *Pira*, la pietra vagabonda; non ti sto a dire quanti anni ho perché non lo so nemmeno io! Non riesco più a contarli! Ti basti sapere che ho conosciuto romani, soldati medievali, conti e duchesse, contadini e teschi leggendari... Avisse è un posto di transito, e tra la strada, il ponte e il castello di gente ne è passata parecchia! Alcuni si sono fermati e hanno realizzato, con tante pietre come me, delle opere davvero ammirabili, che puoi vedere ancora oggi, come la Torre Blonay, la chiesa, la Maison de Mosse... Cosa aspetti? Fai un piccolo tuffo nella Storia, oggi puoi vederla e toccarla!



10



Valgrisenche
 • Comune 0165.97105
 • Pro Loco 0165.97193
www.comune.valgrisenche.ao.it
www.protocolovalgrisenche.com

Il Sentiero Dze Ario ovvero il Cammino dell'Oca

Il nome di questo sentiero si ispira alla nota leggenda locale "la roccia del dzario" che narra la disavventura di un affaccendato contadino di Valgrisenche. "Io devo mungere! Sto mungendo!" (*Dze ario!* si dice in patois...) ripeteva sempre, trascurando di andare anche alla messa! Ma un giorno... Volete saperne di più su questa disavventura, volete conoscere tante altre curiosità su Valgrisenche e volete divertirvi in famiglia? Non vi resta che giocare al nostro gioco dell'oca! Un gioco di antica tradizione, assolutamente rivisitato, per scoprire miti e leggende del luogo, con installazioni *interattive* che chiedono ai giocatori di essere davvero *attivi!* Ciliegina sulla torta: alla fine del Cammino dell'Oca si potrà accedere al **Cammino verso lo Stagno del Sendesudèzo (del Sottosopra) ovvero al Sentiero alla Rovescia**. Un percorso che porta a un piccolo stagno dove verrete invitati a guardare i suoni e ad ascoltare i colori!!!

11



Il Cammino del Col du Mont ovvero il Sentiero delle Orme

Questo sentiero prende il nome dal Colle che divide Valgrisenche da Sainte-Foy Tarentaise, in Francia. Un cammino ricco di passaggi, di orme di uomini e animali. Un sentiero denso di storia, sì, ma un luogo dove la natura comunque, alla fine, domina. Lungo un percorso per appassionati di montagna, ma anche per famiglie che desiderano conoscere il nostro passato, tritici di lance come vestigia guerriere. Ma non sterili cimeli, bensì nuovi alberi dai rami di ferro, dai fiori di pietra e dalle foglie di ceramica su cui si trovano incisi racconti epici di uomini ed eroi che di qui sono passati.

Stampa: Tipografia Testolin, Sarre (AO)

